



Progetto AD OPERA

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA

contributo ai sensi della L.R. n.15/2001 e successive modificazioni e della DGR del 20 luglio 2009, n. 556

1

Comune Capofila: **Piglio**

Comuni Partner: **Acuto, Morolo, Serrone, Supino, Torre Cajetani, Vico nel Lazio**

RENDICONTO

Linea 3.2

INDICE

Premessa

- **A. Realizzazione web**
 - Siti web delle Scuole
 - Sito web del Comune di Torre Cajetani
 - Software web della Legalità
- **B. Installazione sistemi di Videosorveglianza**
 - Condivisione con amministratori
 - Progettazione dei punti di controllo di videosorveglianza
 - Realizzazione degli impianti di videosorveglianza

Addestramento

Budget e costi

Coordinamento delle attività

Risultati quantitativi

Risultati qualitativi

Premessa

Il progetto Ad Opera, oramai concluso così come previsto dal bando di finanziamento regionale, si articolato su due linee di intervento:

- Linea 3.1 finalizzata all'educazione e alla comunicazione sul tema della legalità;
- Linea 3.2 per realizzare strumenti di comunicazione web e sistemi di videosorveglianza.

La metodologia prevalentemente utilizzata per far fronte ai sub progetti realizzati è stata quella della formazione-intervento®, il cui nome è brevettato da Impresa Insieme S.r.l. e la cui utilizzazione è presidiata dall'Istituto di Ricerca sulla formazione intervento che ne garantisce la qualità di applicazione.

La Linea 3.2 del progetto è stata finalizzata a strutturare degli strumenti che potessero o controllare l'illegalità (sistemi di videosorveglianza) o comunicare la necessità di presidiare la cultura della legalità all'interno della comunità (siti web dei Comuni e delle Scuole).

Il progetto ha coinvolto in modo particolare 4 comuni: Piglio, Serrone, Acuto, e Torre Cajetani.

I sistemi di videosorveglianza sono stati installati a Piglio, Serrone e Acuto.

I siti web sono stati realizzati per: il comune di Torre Cajetani e le Scuole di Piglio e Serrone. Tutti i comuni coinvolti appartengono all'Associazione di Comuni di Frosinone, denominata SER.A.F. per cui lo sviluppo del progetto è raccontato sul portale web dell'Associazione, (www.associazioneseraf.it).

Un libro sulla formazione nella Scuola, edito da Impresa Insieme S.r.l., che racconta il caso del progetto di Ad Opera e riporta in copertina il lavoro di progettazione grafica realizzata dagli studenti dell'Istituto comprensivo di Piglio (il murales inneggiante alla Legalità dipinto sulla facciata della Scuola) porta oramai in tutte le Scuole d'Italia il messaggio sulla necessità di presidiare la legalità che è stato ideato nell'ambito di questo progetto dai giovani studenti delle Scuole coinvolte.

Inoltre, il fatto che il progetto Ad Opera, assieme agli altri progetti simili, condotti con la medesima metodologia e nello stesso periodo, sia stato insignito del premio AIF intestato a Filippo Basile (impiegato della Regione Sicilia, ammazzato dalla Mafia per impedirgli di combattere l'illegalità) come il miglior progetto italiano del 2013, non solo testimonia la qualità dell'intervento realizzato



Le attività relative a questa Linea preventivate e realizzate sono riportate nella tabella sottostante.

Attività			
Linea	Azione	Preventivate	Realizzate
3.2	1	Ottimizzazione web	Realizzazione tecnologica siti web scuole e Comune di Torre Cajetani
	2	Sistema di Videosorveglianza	Realizzazione degli impianti di Piglio Serrone e Acuto
	3	Addestramento all'uso dei sistemi	Coinvolgimento dei funzionari dei Comuni e delle Scuole
	4	Gestione	Gestione del subprogetto nel corso della sua realizzazione fino alla rendicontazione

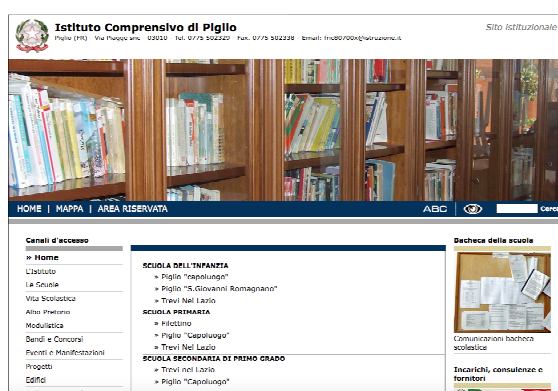
A. Realizzazione web

SITI WEB DELLE SCUOLE

Al riguardo, l'impegno è stato notevole poiché si è trattato di fare ex novo il sito web dell'Istituto Comprensivo di Piglio "Ottaviano Bottini" e dell'Istituto Comprensivo di Serrone.

I due siti web sono stati realizzati e pubblicati nel giugno del 2012. Accanto uno dei momenti della fase di formazione-intervento sviluppata propedeuticamente con il personale delle Scuole nell'ambito della Linea 3.1.

Sotto la raffigurazione della home page dei due siti web realizzati.



SITO WEB DEL COMUNE DI TORRE CAJETANI

Come per i siti web delle Scuole, anche per il sito web del comune di Torre Cajetani è stato seguito lo stesso processo partecipativo con il coinvolgimento del personale interno.

Il sito del Comune è stato pubblicato nel mese di gennaio 2013

Il processo realizzativo è stato composto dalle seguenti parti:



1. illustrazione alla Giunta del Comune della struttura del sito, così come richiesto dalle normative, e delle modalità con cui realizzarne la struttura tecnica e quella dei contenuti organizzativi e comunicazionali;
2. realizzazione delle immagini per rappresentare il territorio e le sue caratteristiche;
3. definizione dell'immagine grafica del sito con i tecnici specialistici;
4. strutturazione tecnologica del sito in base ai bisogni rilevati in campo: numero dei box, collegamenti ad altri siti, elementi da mettere in evidenza in home page, ecc...;
5. pubblicazione del sito
6. illustrazione del sito alla Giunta e ottimizzazione ulteriore;
7. illustrazione del sito ai funzionari e pianificazione dell'addestramento;
8. determinazione delle password di accesso al pannello di controllo e della posta per i diversi funzionari;
9. illustrazione del sito web ai cittadini e alla Stampa;

10. comunicato stampa per i giornali locali;
11. formalizzazione del processo, dei risultati e degli articoli di Stampa sul sito web del Comune e dell'Associazione SERAF.

SOFTWARE DELLA LEGALITA'

Esso è stato progettato a partire fabbisogni di comunicazione e di informazione emersi durante le attività di progettazione partecipata.

Il logo del software è stato definito a partire dai disegni realizzati dai bambini di Torre Cajetani durante la formazione ed adesso è ben visibile sul portale dell'Associazione SER.A.F. che è collegato con tutti i siti web dei comuni coinvolti nel progetto.

Il software della Legalità, è dunque uno spazio specifico all'interno del portale dell'Associazione SER.A.F., che dà la possibilità di rilevare i fabbisogni informativi circa le tematiche indicate da parte dei cittadini, e in particolare dei giovani, e di offrire una panoramica degli Enti Pubblici che si occupano delle suddette materie, dei link utili per raggiungerli e delle informazioni di base per orientarsi.



B. Videosorveglianza

Il processo seguito per la realizzazione degli impianti di videosorveglianza nei comuni di Piglio Serrone e Acuto ha seguito le seguenti fasi:

a. Condivisione con il gruppo degli Amministratori

All'avvio delle attività si è sviluppata un'approfondita azione di condivisione strategica con i Sindaci, utile sia a recuperare l'iniziale idea di videosorveglianza formalizzata nel progetto presentato al bando, che a condividere i principi posti alla base dell'azione, ovvero:

1. il coinvolgimento della popolazione, ed in particolare dei giovani nella definizione dei punti definitivi di allocazione. Ciò è avvenuto attraverso la ricerca realizzata e rendicontata nella linea 3.1,
2. l'individuazione di operatori locali, qualificati e rispettosi degli elevati standard di qualità indicati nel progetto così da poter avere un supporto costante nella fase di messa in esercizio dei sistemi e della successiva manutenzione sia ordinaria che straordinaria,
3. l'idea di videosorveglianza non come controllo punitivo ma come opportunità di rispetto e valorizzazione del territorio al fine di aumentare l'affluenza di visitatori e dunque anche di nuova occupazione giovanile collegata ai servizi al turismo, considerato che due dei tre comuni hanno con un altro progetto, realizzato il Laboratorio territoriale aperto ai giovani.



b. Progettazione dei punti di controllo per la videosorveglianza

Successivamente in ciascun Comune è stata realizzata un'attività specifica per :

1. L'individuazione dei punti da porre sotto il controllo con l'indicazione, per ciascun punto, delle esigenze puntuali di controllo (targhe delle auto in movimento, visione delle persone, visualizzazione notturna/diurna, ecc);
2. La definizione delle priorità dei punti;

3. La condivisione dei punti di controllo e delle informazioni necessarie in casi di eventi particolari, sia con le forze di polizia interne al comune (Vigili urbani), sia con le forze di polizia del territorio (Carabinieri) così da poter adottare la tecnologia che potesse rispondere all'insieme delle esigenze;
4. L'individuazione dei migliori fornitori di tecnologia specifica e conseguente sopralluogo sul territorio presso ogni singolo punto, al fine di ottenere un preventivo realizzato sulle esigenze reali di intervento;
5. L'approvazione del regolamento di videosorveglianza in Consiglio Comunale. A tal proposito Impresa Insieme ha predisposto la bozza di regolamento per i Comuni;
6. La segnalazione delle aree poste sotto controllo attraverso l'installazione degli appositi cartelli previsti dalla normativa di settore;
7. La comunicazione formale alle forze dell'ordine circa l'avvio del sistema di videosorveglianza;
8. L'attività di comunicazione alla cittadinanza al fine di far sì che il sistema installato fosse percepito come un'opportunità per migliorare il territorio e la vivibilità e non come un controllo invasivo degli spazi della Comunità.

c. Realizzazione impianti di videosorveglianza

Ogni Comune ha scelto una azienda realizzatrice diversa:

- Piglio: azienda Mapponi,
- Serrone: azienda Global Electro
- Acuto: azienda Alternatyva

La descrizione dei relativi impianti è riportata in allegato.

ADDESTRAMENTO

L'addestramento del personale sia delle Scuole che dei Comuni è avvenuto in buona parte nella fase di coinvolgimento nel processo di progettazione partecipata finalizzata rispettivamente alla realizzazione degli strumenti web e alla scelta e all'installazione dei sistemi di videosorveglianza. In tale fase le persone hanno acquisito la consapevolezza circa la finalità dell'uso di ciascuno strumento per l'incremento di una cultura diffusa della legalità e le caratteristiche evolutive delle due tecnologie (web e sistemi di videosorveglianza).

Esso è stato poi sviluppato subito dopo la realizzazione dei portali web e dell'installazione dei sistemi di videosorveglianza affinché il personale degli enti che ne fruiscono possano agevolmente utilizzarli.

All'interno degli Enti che hanno acquisito il sito web (il comune di Torre Cajetani e le due Scuole: di Serrone e di Piglio) è stato necessario effettuare un addestramento diffusivo perché i siti web realizzati sono alimentabili e devono essere alimentati da tutti i settori interni dei rispettivi enti. Tutti i responsabili di settore sono stati infatti muniti di un'apposita password di accesso e sono stati messi in grado di accedere e alimentare la parte di sito di propria competenza.

Sotto ancora i momenti significativi di addestramento del personale delle due Scuole e la presentazione alla comunità locale delle realizzazioni effettuate (Sindaco, Tommaso Cittadini, e del DS, Tommaso Damizia)



All'interno dei tre Comuni che hanno installato il proprio sistema di videosorveglianza è stato effettuato un addestramento più finalizzato a due specifici settori: quello della Polizia Municipale, che ha avuto in gestione il funzionamento dell'impianto, e quello dei Servizi Tecnici che ha la responsabilità della manutenzione dell'impianto.

In particolare, il personale della Polizia Municipale è stato anche affiancato nella redazione del regolamento per l'uso del sistema di videosorveglianza e per la comunicazione alla cittadinanza e alle Forze dell'Ordine della avvenuta realizzazione del sistema di videosorveglianza installato, così come previsto dalle leggi al riguardo.

BUDGET E COSTI

Si riporta nella tabella il budget di progetto a preventivo ed a consuntivo conseguentemente alle attività realizzate.

Voci	Preventivo	Consuntivo	Attività
A.	30.000,00	22.000,00	Software web
B	55.000,00	55.000,00	Videosorveglianza
C	5.000,00	5.000,00	Amministrazione
D	10.000,00	10.000,00	Addestramento
Tot	100.000	92.000,00	Finanziamento Regionale
	23.000		Cofinanziamento con esposizione costo lavoro
	115.000		Valore del Progetto 3.2

La prima trancia del contributo (50% del finanziamento accordato) pari a € 46.000 è stata incassata dal Comune di Piglio (capofila).

La seconda trancia del contributo (l'altro 50%) doveva essere anticipato dal Comune capofila.

I tre comuni che hanno impiantato i sistemi di Videosorveglianza hanno invece convenuto di dividere in parti eguale il valore da anticipare, dimostrando così una volontà di collaborazione consolidata da tanti anni di lavoro in comune nell'ambito dell'Associazione di cui fanno parte.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il coordinamento delle attività progettuali è stato realizzato ad opera di tre strutture: una politica/strategica, una tecnica/organizzativa e un'altra tecnica/progettuale.

La prima struttura è stata composta dagli Amministratori dei Comuni coinvolti, delegati a gestire lo sviluppo del programma:

- Tommaso Cittadini, Sindaco di Piglio
- Augusto Agostini, Sindaco di Acuto
- Maurizio Proietto, Sindaco di Serrone (fino a maggio 2013;
- Natale Nucheli, Sindaco di Serrone (da maggio 2013)
- Maria Letizia Elementi, Sindaco di Torre Cajetani



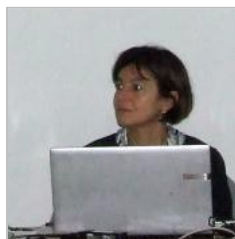
La seconda struttura è stata composta dai funzionari degli enti, nominati per seguire gli aspetti organizzativi e amministrativi del progetto. Di essa hanno fatto parte i Funzionari:

- Roberta Lucidi per il Comune di Piglio
- Alessandro Cori e Massimo Rossi per il Comune di Acuto
- Amelio Proietto, Mario Rossi e Stefano.... per il Comune di Serrone
- Sabrina Urbano, Silverio Ubodi e Piera Ascani per il Comune di Torre Cajetani

La terza struttura è stata composta dai consulenti della società Impresa Insieme S.r.l..



Di Gregorio Renato



Maria A. Mancini



Martina Lilli



Maria Masiello



Antonio Vagnani

DATI QUANTITATIVI

A fronte delle attività espletate e dei costi sostenuti si riportano alcuni dati quantitativi che dimostrano la dimensione delle iniziative e il livello di coinvolgimento della comunità locale.

Software	
Siti web realizzati	3
Software	1
Videosorveglianza	
Impianti realizzati	3
ENTI LOCALI	
Enti locali coinvolti	4
Giunte coinvolte	4
Segretari coinvolti	3
Enti pubblici territoriali (Carabinieri. Prefettura, Questura, ecc)	6

RISULTATI QUALITATIVI

Tra i risultati qualitativi possiamo annoverare:

1. La strutturazione degli strumenti di comunicazione e la loro integrazione

La realizzazione dei siti web dei Comuni e delle Scuole consente di sviluppare una comunicazione omogenea nei riguardi della comunità locale sullo stesso tema (la sicurezza e la legalità), a livelli diversi (Ente Locale e Scuola) e omogeneamente per un'area territoriale vasta.

I siti web sono peraltro da considerarsi una best practice a livello nazionale per la loro fattura e per la loro rispondenza ai parametri dell'e-Gov della P.A.

Il legame dei siti web con il Portale del marketing territoriale, a disposizione di tutta la comunità, ha rinforzato ulteriormente il legame verticale della comunicazione pubblica.

2. La cultura del rispetto e attenzione per il territorio

Il coinvolgimento soprattutto dei giovani nelle attività propedeutiche all'installazione dei sistemi di videosorveglianza, ha consentito di sviluppare un'azione di sensibilizzazione più diretta sui temi della legalità

3. La gestione di progetti complessi

I funzionari e gli amministratori degli enti locali coinvolti nei processi di "progettazione partecipata" tipici della formazione-intervento, hanno potuto sperimentare e apprendere le tecniche del project management di progetti complessi dal punto di vista tecnologico e articolati su un'area vasta.